



COMUNICATO STAMPA

Firmato oggi con la Provincia il protocollo d'intesa sulla finanza locale
I Comuni protagonisti del loro futuro
Soddisfatto il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Marino Simoni:
abbiamo lavorato bene.

“ E' una firma che concretizza un lavoro importante. Un documento che vede le Amministrazioni comunali dirette protagoniste del loro futuro verso una piena attuazione della riforma istituzionale, con **le Comunità cardini di uno sviluppo integrato del territorio**”.

Sono le parole di soddisfazione di **Marino Simoni, Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, in merito alla firma sul protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2010. Una firma apposta oggi congiuntamente al **Presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai** e all'**Assessore agli Enti Locali Mauro Gilmozzi**.

Obiettivi e misure per la concreta attuazione della riforma istituzionale diventano concreti lanciando i Comuni verso un fase transitoria connotata da: maggiore responsabilizzazione nella gestione delle risorse; associazione nella programmazione dei grandi interventi; efficienza sempre più marcata della macchina amministrativa.

Tutto ciò con ammortizzatori pensati per evitare difficoltà nella gestione dei bilanci conducendo i Comuni, con gradualità, ma determinazione, alla piena attuazione della riforma istituzionale.

Parlando di numeri: protocollo prevede trasferimenti di parte corrente in misura superiore, 266milioni di euro, a quelli dell' anno precedente; per la parte straordinaria relativa al sostegno delle attività di investimento la cifra è invece di 760 milioni di euro, destinati a una programmazione pluriennale di Comuni e Comunità.

Gli impegni programmatici dei Comuni per la prossima consiliatura sono decisamente importanti e precisi e vale a dire: impulso alla costituzione delle Comunità nei territori dove non siano state ancora costituite; definizione del nuovo assetto delle competenze tra Provincia, Comunità e Comuni; definizione di un nuovo modello di finanza locale; individuazione delle risorse umane e organizzative da trasferire alle Comunità e definizione delle modalità di raccordo tra Comunità e Provincia nella programmazione economico – sociale e di settore.

Il Protocollo è giunto al termine di un lungo, ma proficuo, lavoro di mediazione che, con la disponibilità della Provincia, ha portato a soluzioni condivise che consentiranno di affrontare un futuro che si presenta incerto: la crisi economica, il federalismo fiscale e gli impegni con l' Unione Europea.

Una sfida che i Comuni affrontano consapevoli delle difficoltà esistenti, ma allo stesso tempo certi della validità degli strumenti messi campo per valorizzare al meglio le possibilità offerte dall' autonomia in un'ottica di servizi sempre migliori per i cittadini.

Con cortese richiesta di pubblicazione e diffusione.

Trento, 30 ottobre 2009